



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 16 marzo 2017

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 16 marzo 2017

FIN - Campania

16/03/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	
Addio a Mannelli Fu olimpionico ai Giochi di Roma	1
16/03/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	
Cagnotto e Vio parleranno alle Nazioni Unite	2
16/03/2017 TuttoSport Pagina 27	
E' morto Mannelli ex del Settebello	3
16/03/2017 Il Mattino Pagina 21	
Addio al bomber Mannelli olimpionico di pallanuoto	4
16/03/2017 Il Mattino Pagina 27	
Addio al bomber Mannelli	6
16/03/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 21	
Canottieri, addio a Gigi Mannelli se ne va un pezzo del Settebello	8
16/03/2017 Il Roma Pagina 25	
La pallanuoto piange il grande Luigi Mannelli	9
16/03/2017 La Prealpina Pagina 36	
Un centroboa al timone del Varese	11

Varie

Cagnotto e Vio parleranno alle Nazioni Unite

Dopo l'annuncio Coni per la Walk of Fame a Roma con Beccali decisa dal Coni, ora per Tania Cagnotto la presenza all'Onu con Bebe Vio. Da venerdì a domenica, parleranno ad oltre 2000 ragazzi per l'iniziativa del CwMun (Change the World Model Un). A Palazzo di Vetro il tema sarà l'Africa, intervengono anche altre personalità delle istituzioni. Infine, per la settima volta, la sesta consecutiva, Tania Cagnotto è la tuffatrice europea dell'anno: la campionessa mondiale e due volte medagliata olimpica ha ricevuto il 92% dei voti. La Len ha premiato per il 2° anno consecutivo la pallanotista Roberta Bianconi, migliore marcatrice agli Europei e ai Giochi (argento), e Filip Filipovic, serbo del Recco. Nel nuoto, riconoscimenti per Peaty (Gb) e Hosszu (Ung).

al.f.

TUTTENOTIZIE

A Cheltenham triennio irlandese. Drama: morto un cavallo

Il triennio irlandese a Cheltenham è cominciato con un successo. Nel Dramma, il cavallo irlandese è stato il favorito. Il secondo è stato un cavallo irlandese. Il terzo è stato un cavallo irlandese. Il quarto è stato un cavallo irlandese. Il quinto è stato un cavallo irlandese. Il sesto è stato un cavallo irlandese. Il settimo è stato un cavallo irlandese. L'ottavo è stato un cavallo irlandese. Il nono è stato un cavallo irlandese. Il decimo è stato un cavallo irlandese.

Kerber, che crisi Eppure da lunedì torna numero uno

Tedesca. Al vertice, nel 2017 ha un record di vittorie 6 sconfitte. Al nuovo male.

Il collegio di garanzia accoglie il ricorso di Rossi

Luciano Boreglio, 68 anni, è Antonio Rossi, 42 anni.

Robie Edmondson Addio a Mennelli Fu olimpionico ai Giochi di Roma

La pallanuoto è la sportività di famiglia di Mennelli. Fu olimpionico ai Giochi di Roma nel '60.

SPORTE

Il triennio irlandese a Cheltenham è cominciato con un successo. Nel Dramma, il cavallo irlandese è stato il favorito. Il secondo è stato un cavallo irlandese. Il terzo è stato un cavallo irlandese. Il quarto è stato un cavallo irlandese. Il quinto è stato un cavallo irlandese. Il sesto è stato un cavallo irlandese. Il settimo è stato un cavallo irlandese. L'ottavo è stato un cavallo irlandese. Il nono è stato un cavallo irlandese. Il decimo è stato un cavallo irlandese.

SPORT INTERNAZIONALE

Il triennio irlandese a Cheltenham è cominciato con un successo. Nel Dramma, il cavallo irlandese è stato il favorito. Il secondo è stato un cavallo irlandese. Il terzo è stato un cavallo irlandese. Il quarto è stato un cavallo irlandese. Il quinto è stato un cavallo irlandese. Il sesto è stato un cavallo irlandese. Il settimo è stato un cavallo irlandese. L'ottavo è stato un cavallo irlandese. Il nono è stato un cavallo irlandese. Il decimo è stato un cavallo irlandese.

Il lutto

Addio al bomber Mannelli olimpionico di pallanuoto

Sandro Campagna lo presentò così agli azzurri nella Piazzetta di Capri. «Questo signore ha vinto le Olimpiadi di Roma: è una leggenda».

La Nazionale di pallanuoto e il suo allenatore, ora ai Giochi di Barcellona nel '92, avevano incontrato Gigi Mannelli.

Casuale l'incrocio sull'isola nel settembre del 2015, in occasione di una partita nelle acque di Marina Piccola organizzata dal Coni. «Sapete, io cominciai a giocare a mare». L'ex campione, affermato ingegnere, trascorse due giorni con quei ragazzi, lui che non aveva mai

smesso di seguire la pallanuoto, in particolare la sua Canottieri, in cui giocò col fratello Maurizio, vincendo lo scudetto del '58, due anni prima del trionfo a Roma. Aveva continuato a partecipare alle Olimpiadi Giallorosse nella vasca del Molosiglio insieme ad altri ex atleti del club: si ricorda ancora la sua esibizione in occasione del Centenario, due estati fa. Mannelli è scomparso mercoledì notte nell'ospedale Pellegrini: al suo fianco c'era la moglie Valeria e le figlie Cristiana e Paola. Aveva compiuto 78 anni il 21 febbraio. È stato un simbolo dello sport italiano, come ha ricordato il presidente del Coni, Giovanni Malagò: «Un fuoriclasse capace di promuovere e rappresentare l'eccellenza del nostro sport nel mondo».

Gigi e Maurizio, i Mannelli, furono fratelli vincenti nel Settebello giallorosso, con Piero e Lello Di Stefano e Fritz e Bubi Dennerlein. «Gigi Mannelli, detto la bomba, un obice la sua mano destra, spara cannonate. Vincitore tre volte del titolo di capocannoniere del campionato, l'atleta più giovane alle Olimpiadi Melbourne», così lo descrive lo scrittore Franco Esposito nel libro «Nel nome del padre del figlio e dello sport: un secolo di grande Italia», il racconto delle dinastie azzurre, molte delle quali napoletane, dai Mannelli ai Porzio e ai Postiglione. Mitica quella Nazionale del '60, guidata dall'ungherese Bandy Zolyomy. Mannelli unico rappresentante di una squadra napoletana, nell'Italia d'oro c'era un altro napoletano, Geppino D'Altrui, tesserato per il gruppo sportivo della Polizia, le Fiamme Oro: trentadue anni dopo suo figlio Marco avrebbe vinto i Giochi di Barcellona, come Campagna, che in quei due giorni a Capri ascoltò le storie di una pallanuoto antica e magica. Mannelli, con quel tiro fulminante, aveva conquistato subito il posto da titolare nella Canottieri e in Nazionale. Listata a lutto la bandiera giallorossa al Molosiglio, dove Gigi è stato ieri ricordato dal presidente Achille Ventura e dall'ex compagno Fofò Buonocore: «Le prime partite nella piscina di legno proprio qui:

...»

The collage features several articles from the newspaper 'Il Mattino' and its national edition 'Il Mattino Nazionale'. The main article is titled 'Napoli' and includes sub-headlines such as 'La classifica TRIVAGO BOLLIA SOPRINTO META TURISTICA PIU' CARA', 'Lo spettacolo LUCIA DI LAMMERMOOR NEL SEGNO DELLA CALLAS', and 'La visita CAMILLA A NAPOLI. DOPPIO APPUNTAMENTO'. Other articles include 'L'inchiesta Lo tsunami giudiziario travolge manager e prof', 'Bus: sciopero censurato, la Cgil insiste', 'Sulla pelle dei cittadini', 'Il viaggio nelle disabilità regate Massimo senza scuolabus e aiuti: c'è solo la famiglia', and 'Addio al bomber Mannelli olimpionico di pallanuoto'. There are also smaller sections for 'Le reazioni', 'Cantone: una pagina nera E Dema attacca l'Anac', 'La sentenza "Forza Vesuvio" condannata consigliere leghista', and 'Il memoriale Napoli, il canto d'amore per ricordare Pino Daniele'. The collage also includes a small advertisement for 'Talk to the world' and a date stamp: 'IL MATTINO NAZIONALE - 21 LUNEDÌ - 16 MARZO 2017 - 22-49'.

eravamo imbattibili, io difensore e lui attaccante, gli avversari impazzivano». I funerali di Mannelli oggi alle ore 11 presso la Parrocchia di San Vincenzo Pallotti in piazzetta Europa. Saranno presenti i pallanuotisti della Canottieri di oggi e poi i vecchi compagni e i giocatori di altre generazioni cresciuti ascoltando i suoi consigli, come Paolo Trapanese, portiere dell'ultima Canottieri scudettata nel 1990 e presidente del Comitato regionale della Federnuoto. «Gigi è stato il pilastro della nostra scuola e della nostra tradizione che va onorata e salvaguardata», la riflessione dell'ex campione. Un esempio d'oro.

FRANCESCO DE LUCA

Il lutto

Addio al bomber Mannelli

Sandro Campagna lo presentò così agli azzurri nella Piazzetta di Capri. «Questo signore ha vinto le Olimpiadi di Roma: è una leggenda». La Nazionale di pallanuoto e il suo allenatore, oro ai Giochi di Barcellona nel '92, aveva incontrato Gigi Mannelli. Casuale l'incrocio sull' isola nel settembre del 2015, in occasione di una partita nelle acque di Marina Piccola organizzata dal Coni. «Sapete, io cominciai a giocare a mare». L' ex campione, affermato ingegnere, trascorse due giorni con quei ragazzi, lui che non aveva mai smesso di seguire la pallanuoto, in particolare la sua Canottieri, in cui giocò col fratello Maurizio, vincendo lo scudetto del '58, due anni prima del trionfo a Roma. Aveva continuato a partecipare alle Olimpiadi Giallorosse nella vasca del Molosiglio insieme ad altri ex atleti del club: si ricorda ancora la sua esibizione in occasione del Centenario, due estati fa.

Mannelli è scomparso mercoledì notte nell'ospedale Pellegrini: al suo fianco c' erano la moglie Valeria e le figlie Cristiana e Paola. Aveva compiuto 78 anni il 21 febbraio. È stato un simbolo dello sport italiano, come ha ricordato il presidente del Coni, Giovanni Malagò: «Un fuoriclasse capace di promuovere e rappresentare l' eccellenza del nostro sport nel mondo». Gigi e Maurizio, i Mannelli, furono fratelli vincenti nel Settebello giallorosso, con Piero e Lello Di Stefano e Fritz e Bubi Dennerlein. «Gigi Mannelli, detto la bomba, un obice la sua mano destra, spara cannonate. Vincitore tre volte del titolo di capocannoniere del campionato, l' atleta più giovane alle Olimpiadi Melbourne», così lo descrive lo scrittore Franco Esposito nel libro «Nel nome del padre del figlio e dello sport: un secolo di grande Italia», il racconto delle dinastie azzurre, molte delle quali napoletane, dai Mannelli ai Porzio e ai Postiglione.

Mitica quella Nazionale del '60, guidata dall' ungherese Bandy Zolyom. Mannelli unico rappresentante di una squadra napoletana, nell' Italia d' oro c' era un altro napoletano, Geppino D' Altrui, tesserato per il gruppo sportivo della Polizia, le Fiamme Oro: trentadue anni dopo suo figlio Marco avrebbe vinto i Giochi di Barcellona, come Campagna, che in quei due giorni a Capri ascoltò le storie di una pallanuoto antica e magica. Mannelli, con quel tiro fulminante, aveva conquistato subito il posto da titolare nella Canottieri e in Nazionale. Listata a lutto la bandiera giallorossa al Molosiglio, dove Gigi è stato ieri ricordato dal presidente Achille Ventura e dall' ex compagno Fofò Buonocore: «Le prime partite nella

16 marzo 2017

Primopiano Napoli 27

Il rischio nomine

Giustizia, Melillo lascia Orlando e torna a Napoli

Il capo di gabinetto del ministro in lizza per sostituire Colangelo. A capo dei gip arriva Ceppaluni

di Valeria Lanza

Del ministro della Giustizia alla presidenza di Roma, Giuseppe Melillo ha lasciato il suo posto di capo di gabinetto del ministro della Giustizia. Un passaggio che mette prospettive alla carriera dello stesso Melillo. Il capo di gabinetto del ministro della Giustizia, Giuseppe Melillo, ha lasciato il suo posto di capo di gabinetto del ministro della Giustizia. Un passaggio che mette prospettive alla carriera dello stesso Melillo. Il capo di gabinetto del ministro della Giustizia, Giuseppe Melillo, ha lasciato il suo posto di capo di gabinetto del ministro della Giustizia. Un passaggio che mette prospettive alla carriera dello stesso Melillo.



Pianura, Marfella trattava i voti per le Europee 2014

Il capo di gabinetto del ministro in lizza per sostituire Colangelo. A capo dei gip arriva Ceppaluni. Pianura, Marfella trattava i voti per le Europee 2014. Il capo di gabinetto del ministro in lizza per sostituire Colangelo. A capo dei gip arriva Ceppaluni.

di Valeria Lanza

Addio al bomber Mannelli

Il presidente e rappresentante nazionale del nostro sport nel mondo Gigi Mannelli (nella foto) è scomparso mercoledì notte nell'ospedale Pellegrini. Aveva compiuto 78 anni il 21 febbraio. È stato un simbolo dello sport italiano, come ha ricordato il presidente del Coni, Giovanni Malagò: «Un fuoriclasse capace di promuovere e rappresentare l' eccellenza del nostro sport nel mondo».

Non dirti sempre di no.

10% di sconto su tutti i Mac. Fino al 19 Marzo.

LA CITTÀ È ANCHE TUA.

PER VIVERLA MEGLIO.

Non occupare il suolo pubblico. Deposito i rifiuti solidi negli appositi contenitori negli orari consentiti. Usa i sacchetti per la raccolta differenziata. Non compiere atti vandalici. In strada utilizza la palette.

REGOLE PER IL RESIDENTE

piscina di legno proprio qui: eravamo imbattibili, io difensore e lui attaccante, gli avversari impazzivano».

I funerali di Mannelli oggi alle ore 11 presso la Parrocchia di San Vincenzo Pallotti in piazzetta Europa. Saranno presenti i pallanuotisti della Canottieri di oggi e poi i vecchi compagni e i giocatori di altre generazioni cresciuti ascoltando i suoi consigli, come Paolo Trapanese, portiere dell' ultima Canottieri scudettata nel 1990 e presidente del Comitato regionale della Federnuoto. «Gigi è stato il pilastro della nostra scuola e della nostra tradizione che va onorata e salvaguardata», la riflessione dell' ex campione. Un esempio d' oro.

FRANCESCO DE LUCA

PALLANUOTO

Canottieri, addio a Gigi Mannelli se ne va un pezzo del Settebello

L' OLIMPIONICO Gigi Mannelli fu medaglia d' oro ai Giochi di Roma del 1960

Gigi Mannelli non c' è più, piegato dalla malattia a 78 anni. Alla Canottieri Napoli l' avevano conosciuto, ragazzino, negli anni 50. Era il fratellino di Maurizio, presto l' affiancò in prima squadra. Perché il braccio destro di Gigi "la bomba" non passava inosservato. Fu il più giovane a debuttare in Nazionale, aveva 17 anni e 281 giorni. L' oro di Roma arrivò poco dopo, nell' estate del 1960: gli altri del Settebello ad allenarsi di mattina e riposarsi il pomeriggio, lui sui libri di scuola, vittima degli scherzi dei compagni. Mannelli lascia la moglie Valeria e due figlie, Cristiana e Paola. «Abbiamo trascorso una vita assieme, ci frequentavamo anche con le rispettive famiglie. L' ultima volta ci siamo visti proprio alla Canottieri», racconta Fofò Buonocore, compagno di squadra di Mannelli. Gigi e Maurizio Mannelli erano una delle tre coppie di fratelli giallorossi (Pieri e Lello Di Stefano e Fritz e Bubi Dennerlein) che conquistarono lo scudetto 1958. «La Canottieri piange uno dei suoi più grandi campioni», commenta il presidente Ventura. I funerali dell' olimpionico, ricordato dal presidente Coni Malagò, stamani alle 11 presso la Chiesa dei Pallottini in piazza Europa.



De Laurentis chiede aiuto ai tifosi: due biglietti al prezzo di uno per la doppia sfida di inizio aprile al San Paolo Tregua tra il presidente e Sami, futuro congelato fino agli esami con i bianconeri in campionato e Coppa Italia

MARCO CAIAZZO



IL LUTTO Si è spento a 78 anni la medaglia d'oro di Roma '60 e simbolo del Circolo Canottieri Napoli. Oggi i funerali

La pallanuoto piange il grande Luigi Mannelli

NAPOLI. Resterà indelebile il suo ricordo nei cuori giallorossi e la paletta con il suo nome e cognome nella palestra del Molosiglio rammenterà alle giovani generazioni l'impresa compiuta.

Si è spento martedì sera all'età di 78 anni il compianto Luigi Mannelli, pallanuotista del Circolo Canottieri Napoli, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma 1960. Fu il più giovane giocatore (17 anni e 281 giorni) a prendere parte alla competizione a cinque cerchi con la calottina del Settebello, allenato allora da Bandy Zolyomy. Non poteva mancare il cordoglio sentito e il commosso pensiero del suo compagno di squadra Fofò Buonocore. «Giocavamo divertendoci, tanta era la voglia e la passione per la pallanuoto. Ci divertivamo tantissimo e nella piscina di legno del Molosiglio eravamo imbattibili». Affiorano reminiscenze di un'epoca gloriosa, «lo difensore e lui attaccante: facevamo impazzire gli avversari. Insieme abbiamo vinto cinque cerchi con la calottina del Settebello, allenato allora da Bandy Zolyomy. Non poteva mancare il cordoglio sentito e il commosso pensiero del suo compagno di squadra Fofò Buonocore. «Giocavamo divertendoci, tanta era la voglia e la passione per la pallanuoto. Ci divertivamo tantissimo e nella piscina di legno del Molosiglio eravamo imbattibili». Affiorano

giovedì 16 marzo 2017

Facebook: [www.domena.net](#)

IL LUTTO Si è spento a 78 anni la medaglia d'oro di Roma '60 e simbolo del Circolo Canottieri Napoli. Oggi i funerali

La pallanuoto piange il grande Luigi Mannelli

di Bese Scaramè

NAPOLI. Resterà indelebile il suo ricordo nei cuori giallorossi e la paletta con il suo nome e cognome nella palestra del Molosiglio rammenterà alle giovani generazioni l'impresa compiuta. Si è spento martedì sera all'età di 78 anni il compianto Luigi Mannelli, pallanuotista del Circolo Canottieri Napoli, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma 1960. Fu il più giovane giocatore (17 anni e 281 giorni) a prendere parte alla competizione a cinque cerchi con la calottina del Settebello, allenato allora da Bandy Zolyomy. Non poteva mancare il cordoglio sentito e il commosso pensiero del suo compagno di squadra Fofò Buonocore. «Giocavamo divertendoci, tanta era la voglia e la passione per la pallanuoto. Ci divertivamo tantissimo e nella piscina di legno del Molosiglio eravamo imbattibili». Affiorano



Luigi Mannelli al Circolo Canottieri Napoli

reminiscenze di un'epoca gloriosa, «lo difensore e lui attaccante: facevamo impazzire gli avversari. Insieme abbiamo vinto cinque cerchi con la calottina del Settebello, allenato allora da Bandy Zolyomy. Non poteva mancare il cordoglio sentito e il commosso pensiero del suo compagno di squadra Fofò Buonocore. «Giocavamo divertendoci, tanta era la voglia e la passione per la pallanuoto. Ci divertivamo tantissimo e nella piscina di legno del Molosiglio eravamo imbattibili». Affiorano

socio benemerito legatissimo al suo Sodalizio. Desidero esprimere a sua moglie Valeria e alle figlie Cristiana e Paola la vicinanza e l'affetto della famiglia giallorossa dichiara il presidente Achille Ventura, che parteciperà questa mattina alle 11 ai funerali presso la parrocchia San Vincenzo Pallotti in via Manzoni con la squadra capitanata da Fabrizio Buonocore, il coach Paolo Zizza e il consigliere Gianpaolo Tartaro. «Ci ha lasciati Gigi Mannelli, oro olimpico, campione di sport, uomo straordinario, che ha dedicato la sua vita di passione sportiva alla pallanuoto, pilastro della nostra scuola e della nostra tradizione. Un solenne rigoroso tributo ad un grande che ci consegna in eredità nobili valori della tradizione etico-sociale e sportiva che va onorata e salvaguardata», riferisce Paolo Trapani, presidente Fin Campania. «Lo sport napoletano piange un campione olimpico e un grande atleta. Ogni era sportiva, diventando, infatti, alla Canottieri ci mancherà. È sempre stato affascinato con tutti noi giovani del Canotolo. Uno degli eroi di Roma '60, che merita assoluto rispetto. Lo sport italiano perde un illustre rappresentante», spiega Davide Trizzano, oro a Seoul '88 e ad Atlanta '96. Il presidente Giovanni Malagò invia il suo pensiero: «Un grande campione, un grande uomo di sport. Il Coni piange un personaggio che ha dato onore e lustro allo sport italiano. Tutti i campioni olimpici sono importanti ma per quelli di Roma 1960 abbiamo sempre avuto un amore particolare. Ricordo il suo carattere generoso e cordiale. Quando l'ho incontrato a Napoli l'ultima volta mi ha dato consigli importanti e di qualità. Sono vicino alla famiglia in questo giorno molto triste soprattutto per l'imero mondo dello sport italiano. Onore a Gigi Mannelli».

ROMA 25
SPORT

BASKET Serata di gala al "Jamming". D'Isanto: «Serve l'aiuto della città per crescere»

NAPOLI. La squadra del Carlo Napoli Basket, ha presagito anche seri con una approssimativa gli allenatori al Palaghi di Castellano, in vista del match casalingo di domenica prossima alle 18, al Basketcenter contro lo Sport e Cultura Patti. Nell'occasione, il club con a fianco Ragione, al di là del campo, si è occupato di organizzare un evento di beneficenza. Il piano è stato con una breve cerimonia prima del match con i biglietti, presentati ufficialmente il novero della Coppa Italia, via a Bolognola, in corso S. Marco. La squadra ospite, composta da atleti di società, è stata guidata da coach Sodi, è reduce dallo step con la Lazio Roma ed è quest'ultima in classifica in piena zona playoff, ma senza individualità di spicco, come quelle degli oserei Gallo, Sileri, Iusco e Scaramè. Ad essere invece il punto di riferimento è stato il presidente, l'ex Flavio D'Isanto, nell'occasione ha illustrato un breve

SCHEMATA GRAN PRIMA 14 La pallanuoto Palumbo è terza

CASERTA. È andata in archivio la 2ª prova del circuito nazionale under 14 Gran Prix "Kunder-Spini" di spata maschile e femminile. Domenica al Golden Tullio Plaza di Caserta si sono svolte le prove di spata femminile, categoria Ragazze. Giovinette ed Allieve, e quella di spata maschile, categoria Giovanissimi. Nella categoria maggiore, Allieve, ottima prestazione della pallanuotista Cristiana Palumbo che ha conquistato la terza posizione classificata in una delle gare più numerose con 148 partecipanti.

ATLETICA Domenica la 10 km di Santa Maria a Vico

CASERTA. Il "Podium Insieme", quello che non ha né padroni, correrà domenica per le vie di Santa Maria Vico in provincia di Caserta. La società organizzatrice, la Sarsella Runners presieduta da Luigi Lauro, ha lanciato il tema del "CorriAmo Insieme... Cure più". La gara sulla classica distanza dei 10 km, prenderà il via alle ore 9:00 da Piazza Anguana. Previsti mille partecipanti all'evento. Il numero è stato ridotto a mille per una scelta tecnica organizzativa per una migliore sistemazione di servizi e spazi a chi partecipa.

ARTI MARZIALI/PER IL QUADRIENNIO 2017-2020 Fijikam, Varriale dirigente settore lotta

NAPOLI. Arturo Varriale è nella foto vice presidente della Fijikam Regionale della Campania (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali) è stato eletto per il quadriennio olimpico 2017-2020 dirigente del settore lotta. Da sempre nel mondo della lotta, sia da atleta che lo ha visto venire sempre nel gradino più alto del podio le competizioni nazionali, sia da dirigente, Callabianco, componente del Comitato Regionale, presidente di gloria nazionale della Fijikam ha assimilato l'arte della disciplina della lotta, dal papà Vincenzo Varriale che rivendiamo, uno solo grande lottatore ma anche dirigente di valore, ideatore ed

SOI ALPINO Aspen, doppietta azzurra: Vince Paris, Coppa a Fil

ASPIN. Con una straordinaria doppietta Italia il subalpino protagonista ad Aspen nella prima giornata delle finali della Coppa del Mondo di sci. Damir Paris vince la discesa precedendo il conciatino italiano Peter Feri che mette in buca per il secondo anno consecutivo la Coppa del Mondo superando di 23 punti il norvegese Kjetil Jansrud, solo undicesimo (+75.4).

BASKET Agropoli, si riparte dopo Sarnes. Tullio è possibile-AGROPOLI. La vittoria contro il Siena ha ridato il fiato al Basket Agropoli che ha ripreso la preparazione in vista della doppia trasferta contro Lazio e Riati, il risultato abbiamo messo in classifica, la vincita da tanto tempo attesa e arrivata, è augurata di aver meritata la fiducia - afferma la dirigenza cittadina dopo la vittoria contro la Nuvola Siena - la vittoria contro i toscani dimostra che tutto è ancora possibile, bisogna solo credere e credere in campo la grande determinazione.

TENNIS INDIAN WELLS Federer-Nadal, "classico" agli ottavi

INDIAN WELLS. L'ottavo della classifica del tennis alla finale di Melbourne, ha soprattutto un grande classico del tennis del momento: Indian Wells, primo Master 1000 della stagione sarà ancora una volta Federer-Nadal. Il numero di mondo la battuto, come da pronostico Fernando Verduque.

Trapanese, presidente Fin Campania. «Lo sport napoletano piange un campione olimpico e un grande atleta. Gigi era simpatico, divertente, brillante. Alla Canottieri ci mancherà. È sempre stato affettuoso con tutti noi giovani del Circolo. Uno degli eroi di Roma '60, che merita assoluto rispetto. Lo sport italiano perde un illustre rappresentante» spiega Davide Tizzano, oro a Seoul '88 e ad Atlanta '96. Il presidente Giovanni Malagò invia il suo pensiero. «Un grande campione, un grande uomo di sport. Il Coni piange un personaggio che ha dato onore e lustro allo sport italiano. Tutti i campioni olimpici sono importanti ma per quelli di Roma 1960 abbiamo sempre avuto un amore particolare. Ricordo il suo carattere gioioso e cordiale. Quando l'ho incontrato a Napoli l'ultima volta mi ha dato consigli importanti e di qualità. Sono vicino alla famiglia in questo giorno molto triste soprattutto per l'intero mondo dello sport italiano. Onore a Gigi Mannelli».

DIEGO SCARPITTI

Un centroboa al timone del Varese

CALCIO - SERIE D Fabio Baraldi, 27 anni, sarà da martedì il nuovo presidente

È un uomo di sport. Ed è originario del Nord. Lo abbiamo anticipato ieri, lo confermiamo oggi.

Ma da diversi anni gioca al Sud. Sì, gioca. Gioca ancora. Perché non è un dirigente e nemmeno un ex atleta, bensì un protagonista acclamato anche nella stagione in corso. Non in campo, ma in vasca. E qui, inevitabilmente e legittimamente, lo stupore è davvero grande. Il nuovo presidente del Varese Calcio sarà Fabio Baraldi, centroboa del Circolo Canottieri Napoli nel massimo campionato italiano di pallanuoto.

Sarà nominato al vertice del club biancorosso durante la doppia riunione (prima l'assemblea dei soci e subito dopo il Cda) prevista per martedì prossimo.

Esattamente nel giorno in cui festeggerà il suo ventisettesimo compleanno.

Nato a Carpi, in provincia di Modena, dal 2008 s'è trasferito in Campania: prima al Posillipo e poi, dal 2013, alla Canottieri Napoli, con cui attualmente occupa il quarto posto nella classifica della serie A1.

Autentico gigante delle piscine (è alto 202 centimetri e pesa 106 chilogrammi), con il Settebello ha vinto la medaglia di bronzo agli Europei di Budapest del 2014 e si è piazzato in quarta posizione ai Mondiali di Kazan del 2015.

L'Olimpiade di Rio de Janeiro dello scorso anno, invece, l'ha solamente sfiorata. Perché il c.t. azzurro Sandro Campagna l'ha escluso per scelta tecnica poche settimane prima del decollo verso il Brasile.

Sposato con Martina, è un volto noto anche in Tv: diverse le partecipazioni in veste di inviato alla trasmissione Rai "Quelli che il calcio", ma Fabio Baraldi ha pure avuto un ruolo nella fiction Mediaset "Fuoco amico TF 45 - Eroe per amore" andata in onda un anno fa su Canale 5 con protagonista principale Raoul Bova.

Fin qui la biografia di un personaggio che sicuramente suscita tanta curiosità. Restano però da capire quali siano le motivazioni e quali gli interessi che lo stanno spingendo a mettersi al timone della società biancorossa.

Sicuramente dovrà spiegarlo la prossima settimana, dopo che sarà stato ufficializzata la sua nomina a presidente del club di piazzale De Gasperi al fianco degli attuali soci di maggioranza Paolo Basile e Aldo Taddeo.

Comunque, Fabio Baraldi ha conoscenze importanti nel mondo del calcio. A cominciare dai contatti,

38

Gente 18 Marzo 2017 - PREALPINA

L'Alberto Madrid accede ai quarti di Champions. Il City di Guardiola (Rele. Anselmi) viene eliminato dal Monaco. L'Udinese, invece, viene eliminata dal Borussia Dortmund. Leverkusen, Juventus, At. Madrid e Borussia Dortmund.

COPPE / Champions. City ko. Oggi la Roma in Europa League
Londra. Dopo aver perso la semifinale di Champions League, il City di Guardiola è stato eliminato dal Monaco. Il Borussia Dortmund ha eliminato l'Udinese, il Leverkusen ha eliminato la Juventus, l'At. Madrid ha eliminato la Borussia Dortmund.

EUROPA LEAGUE
Roma. Oggi si gioca la semifinale di Europa League. La Roma di Mourinho si scontra con il Chelsea di Conte.

Un centroboa al timone del Varese

CALCIO - SERIE D Fabio Baraldi, 27 anni, sarà da martedì il nuovo presidente



È un uomo di sport. Ed è originario del Nord. Lo abbiamo anticipato ieri, lo confermiamo oggi. Ma da diversi anni gioca al Sud. Sì, gioca. Gioca ancora. Perché non è un dirigente e nemmeno un ex atleta, bensì un protagonista acclamato anche nella stagione in corso. Non in campo, ma in vasca. E qui, inevitabilmente e legittimamente, lo stupore è davvero grande. Il nuovo presidente del Varese Calcio sarà Fabio Baraldi, centroboa del Circolo Canottieri Napoli nel massimo campionato italiano di pallanuoto.

La prossima settimana, dopo che sarà stata ufficializzata la sua nomina a presidente del club di piazzale De Gasperi al fianco degli attuali soci di maggioranza Paolo Basile e Aldo Taddeo.

Comunque, Fabio Baraldi ha conoscenze importanti nel mondo del calcio. A cominciare dai contatti,

VARSSAGO CUP
Granzotto, Bortoluz e Monzoni oggi impegnati contro il Napoli

GRANZOTTO, BORTOLUZ E MONZONI OGGI IMPEGNATI CONTRO IL NAPOLI
Il calcio di calcio è una passione che si vive in ogni parte del territorio. In questo caso, si tratta di una partita importante per la squadra di Granzotto, Bortoluz e Monzoni.

PRO PATRIA A SEGNO CONTRO LA PRIMAVERA DEL NOVARA
Il calcio di calcio è una passione che si vive in ogni parte del territorio. In questo caso, si tratta di una partita importante per la squadra di Pro Patria.

GOZZANO BUSTESE
Il calcio di calcio è una passione che si vive in ogni parte del territorio. In questo caso, si tratta di una partita importante per la squadra di Gozzano.

PILUMBANON BASTESE BEFFATA A GOZZANO
IL RECUPERO La punta albanese risponde dal dischetto a Segato, Guini decisivo nel finale
Il calcio di calcio è una passione che si vive in ogni parte del territorio. In questo caso, si tratta di una partita importante per la squadra di Pilumbanon.

piuttosto stretti, con il Napoli: è infatti molto legato a Cristiano Giuntoli, attuale direttore sportivo del sodalizio partenopeo e - guarda caso - ex d.s. del Carpi, ovvero della squadra della città in cui il centroboa è nato e cresciuto.

Da qui a dire che alle spalle di Baraldi ci sia la proprietà del Napoli ne passa. Ma, stando ai sussurri, al fianco del centroboa ci sarebbe un gruppo intenzionato a investire cifre significative nel Varese. In ogni caso, non è un mistero come l' asso delle piscine abbia già avviato delle proprie attività imprenditoriali, a cominciare dall' impegno nel mondo dell' abbigliamento sportivo con il marchio Eleven (11, il numero della sua calottina).

Ai tifosi un avvertimento: troppo presto per pensare in grande, troppo presto anche per essere scettici; intenzioni, programmi e disponibilità saranno presto verificabili, nel bene o nel male. Nel frattempo, la volontà e l' impegno diretto di Fabio Baraldi sono già stati accertati: è stato al fianco della maggioranza nel momento dell' esonero di Baiano e dell' ingaggio di Bettinelli; tornerà nella contea dei laghi nelle prossime ore e pure la prossima settimana per la presentazione ufficiale. Intanto, sabato avrebbe dovuto giocare con la Canottieri Napoli a Busto, in casa della Sport Management. Ma non potrà sfidare i Mastini perché squalificato...

Antonio Triveri